

Giovedì 19 novembre il Parlamento portoghese approva due leggi importanti: con la prima vengono cancellate le limitazioni al diritto d'aborto che il governo di centrodestra (sconfitto alle elezioni ma incredibilmente ancora in carica cinquanta giorni dopo la sconfitta) aveva introdotto lo scorso luglio, in barba al

risultato
del referendum; con la
seconda

,
si
estende
alle
coppie
dello
stesso
sesso
il
diritto
d'adozione
. In
quest'ultimo
caso
, la
proposta
di
legge
viene
approvata
da
tutto
lo
schieramento
di
sinistra
(a
parte
l'astensione
di
un
deputato
socialista
)
dall'unico
deputato
"animalista"
e
da
ben 19
deputati
del
Partito

socialdemocratico

(

PSD

)

di

centrodestra

.

Altri

due

deputati

socialdemocratici

si

astengono

,

mentre

vota

contro

il

grosso

del

PSD

e

tutto

il

Partito

popolare

(CDS-PP). Era

questa

la

quinta

volta

che

il

Blocco

di

sinistra

,

tentava

di

modificare

la

legge

del 2010,

varata

dai

socialisti

,
che
riconosceva
le
unioni
fra
persone
dello
stesso
sesso
, ma
escludeva
per
queste
coppie
la
possibilità
di
adottare
. [1].

La risposta della destra non si è fatta attendere. La mattina di lunedì, 23 novembre, il social democratico presidente della Repubblica

,
Aníbal
Cavaco
Silva, ha
finalmente
ricevuto
il
leader
socialista
António
Costa. Per
affidargli
l'incarico
di
formare
il
nuovo
governo

?
Neanche
per
sogno
: per
consegnarli
una
sorta
di
ultimatum, e
cioè
la
richiesta
di
sei
“chiarimenti”
che
—
secondo
lui
-
gli
permetteranno
di
valutare
se
l’eventuale
governo
socialista
ha
possibilità
reali
di
durare
per tutti i
quattro
anni
della
legislatura
. In
particolare
, i
“chiarimenti”
riguardano
l’approvazione
di

mozioni
di
censura

,
l'approvazione
del
bilancio
dello
Stato

,
l'osservazione
delle
regole
di
disciplina
di
bilancio
valide
per tutti i
Paesi
della
zona
euro,
il
rispetto
degli
impegni
con la NATO, la
stabilità
del
sistema
finanziario
e
il
ruolo
del
Consiglio
permanente
di
concertazione
sociale
. In
altre
parole,
puri
pretesti

,
perché
il
ruolo
del
Presidente
della
Repubblica

,
anche
in un
Paese
semipresidenziale
come
il
Portogallo

,
è
quello
di
prendere
atto
della
realtà

.
Che
è
questa
: i
partiti
della
destra
non
hanno
una
maggioranza
in
Parlamento

,
mentre
c'è
una
maggioranza
parlamentare
favorevole
a un

governo
monocolore
socialista
, con
l'appoggio
esterno
di
Blocco
della
sinistra
,
Partito
comunista
e Verdi. Non
s'è
mai
visto
, in
tutta
la
storia
recente
del
Portogallo
, un
presidente
della
Repubblica
porre
delle
condizioni
a
una
maggioranza
parlamentare
,
scavalcando
così
la
volontà
del
Parlamento
e
attribuendosi
poteri
che

non ha. «Le
condizioni
poste
dal
presidente
della
Repubblica
sono
condizioni
di
competenza
del
Governo
, del
programma
del
Governo
, e
che
non
hanno
nulla
a
che
vedere
con
il
rispetto
e
l'adempimento
della
Costituzione
,
il
documento
che
il
signor
Presidente
ha
giurato
di
far
rispettare
», ha
dichiarato

l'eurodeputata
Marisa
Matias
,
candidata
del
Bloco
alle
presidenziali
di
gennaio
. «[
Cavaco
Silva]
va
completamente
al
di
là
di
quelle
che
sono
le sue
competenze
in
quanto
Presidente
della
Repubblica
» (
esquerda
. *net*
, 23
novembre
2015).

Come si vede, la destra portoghese insiste, non vuol proprio mollare. Dopo la proposta di C
oelho
di
modificare
la
Costituzione
per

consentire
al
presidente
della
Repubblica
di
sciogliere
il
Parlamento
[
vedi
[PORTOGALLO](#)
: [Il](#)
[ruggito](#)
[del](#)
[coniglio](#)
[](#)
],
ora
è
il
Presidente
della
Repubblica
che
, non
potendo
sciogliere
il
Parlamento
e non
potendo
tenere
in
piedi
all'infinito
un
governo
di
destra
senza
maggioranza
parlamentare
,
va
in

cerca
di
pretesti
per... Per
che
cosa
,
appunto
? Il
fatto
è
che
la
destra
portoghese
ha
una
paura
folle
di
dover
lasciare
la stanza
dei
bottoni
(per
citare
Pietro
Nenni
) , ha
una
paura
folle
di
perdere
le
prossime
elezioni
presidenziali
, e
punta
tutto
su
un
tatticismo
del

giorno
per
giorno

.
Guadagnare
tempo,
restare
aggrappata
alle
poltrone
,
nella
speranza
che
l'accordo
a
sinistra
(
che
, non
dimentichiamocelo

,
è
stato
imposto
dalle
circostanze
più
che
voluto
)
si
incrina

.
Basterebbero
pochi
deputati
socialisti
dissidenti
(e
di
riluttanti
a un
accordo
con PCP e
Bloco

ce
ne
sono
) e
il
gioco
sarebbe
fatto
. E
da
quel
che
si
può
intravedere
molte
manovre
in
questo
senso
sono
da
tempo in
atto
. (
c.d
.)

[1] Può essere interessante vedere come, nel tempo, su questo punto sono cambiate (o non lo sono) per niente

) le
posizioni
dei
partiti
portoghesi

.
Nel
2010 la
proposta
di
estendere
alle
coppie
dello
stesso
sesso
la
possibilità
di
adottare
un bambino
è
presentata
dal
Bloco
e
dai
Verdi (PEV
, un
partito
che
si
presenta
da
sempre
alle
elezioni
in
coalizione
con
il
Partito
comunista
,
che

gli
riserva
due
seggi
sicuri
)
Votano
contro
Partito
socialista
(PS),
Partito
socialdemocratico
(
PSD
) e
Partito
popolare
(CDS-PP);
votano
a
favore
,
oltre
al
Bloco
e al
PEV
, 8
deputati
socialisti
e un
socialdemocratico
;
si
astengono
il
Partito
comunista
(PCP) e un
socialdemocratico
.

Due anni dopo la proposta viene ripresentata e rirespinta. Votano contro PSD, CDS-PP e ...

PCP;

votano a
fa

vore

Bloco

,
PEV

, 38

deputati

PS, 9

socialdemocratici

e 1 CDS-PP;

si

astengono

12 PS, 2

PSD

e 1 CDS-PP.

L'anno successivo nuova proposta e nuovo rifiuto. Votano contro PSD e CDS-PP, con 8 soci
aliti

;

votano

a

favore

Bloco

,
PEV

, PS e 12

PSD

;

si

astengono

PCP, 3 PS, 4

PSD

.

Nel gennaio di quest'anno, quarto tentativo, anch'esso fallito, ma con un'interessante evoluzi
one . V

otano

contro

,

more

solito

,
PSD
e CDS-PP, con 3 PS;
votano
a
favore
Bloco

,
PEV
, PCP, PS e 6
PSD
;
si
astengono
4 PS e 6
PSD
.